

Fattore F: 10 anni di Fondi per la formazione continua

Pierangelo Albini - Vicepresidente Fondirigenti

A dieci anni dall'avvio dei Fondi interprofessionali, nonostante la complessità di un impianto normativo incompleto, le performance di Fondimpresa e Fondirigenti sono largamente superiori alla media degli altri 19 Fondi, come è stato efficacemente illustrato in un recente evento in Assolombarda, che ci ha consentito di fare il punto e gettare le basi per il futuro.

Fondirigenti, in particolare, è giunto dopo 10 anni ad avere 15.000 imprese aderenti e 80.000 dirigenti, oltre a svolgere le attività della Ex Taliercio con il Rapporto Classe Dirigente e a quelle dell'Agenzia del Lavoro a favore dei circa 2.500 iscritti.

La distribuzione delle aziende riflette il tessuto produttivo nazionale nel quale prevalgono le PMI (90%) cui corrisponde però solo il 51% dei dirigenti a conferma di una scarsa managerializzazione di queste aziende sulle quali occorre ancora investire.

Il trend delle aziende partecipanti alle nostre attività è aumentato del 22% tra il 2011 e il 2012, e del 14% tra il 2012 e il 2013, grazie al Progetto PMI del 2012 e ai due successivi avvisi (2013-2014) che lo hanno messo a regime.

Un'impresa su tre partecipa alle attività del Fondo, usufruendo direttamente dei servizi. Per le PMI il sistema associativo può promuovere iniziative specifiche per ridurre le procedure e far emergere la loro formazione implicita. Queste iniziative rappresentano un particolare impegno dei soci per interpretare le esigenze delle aziende e dei dirigenti che hanno più difficoltà di accesso alle risorse del fondo, oltreché per promuovere e diffondere nuove attività e procedure.

Sarebbe certamente opportuno, in questa prospettiva, una intelligente azione di razionalizzazione degli attuali 21 Fondi autorizzati, per rafforzare e consolidare i risultati fin qui raggiunti, ma, soprattutto, per operare più efficacemente lungo tre direttrici che appaiono prioritarie per l'occupabilità delle persone.

Occorre, infatti, in primo luogo, semplificare ulteriormente le procedure di accesso alle risorse dei Fondi, avendo particolare attenzione alle difficoltà delle PMI e vincendo la tentazione di irrigidire eccessivamente i vincoli derivanti dal nuovo regime di aiuti di stato.

In secondo luogo, occorre inserire i Fondi in un disegno organico che punti ad attuare quel processo di cambiamento sostanziale degli equilibri delle politiche per il lavoro, che appare ormai non più differibile. In questo senso, infatti, i Fondi possono collaborare efficacemente al potenziamento delle politiche attive che sono il nostro tallone di Achille.

Infine, nel disegnare un quadro regolatorio differente da quello attuale, sarà inoltre, possibile favorire maggiori sinergie di sistema, integrando, ad esempio, le nostre risorse con quelle dei Fondi UE, per indirizzarle verso iniziative strategiche e progetti di crescita individuati e promossi dai soci della Fondazione.

IN QUESTO NUMERO

- [EDITORIALE](#)
- [IN PRIMO PIANO: I RISULTATI DEGLI AVVISI](#)
- [ULTIME NOTIZIE](#)
- [I NUMERI DI FONDIRIGENTI](#)
- [RAPPORTO CLASSE DIRIGENTE](#)
- [LA BIBLIOTECA DELL'INNOVAZIONE](#)

Fondirigenti: i risultati degli Avvisi

Sono disponibili i primi risultati relativi alla partecipazione di aziende e dirigenti ai Piani formativi dell'Avviso 2/2013, finalizzati alla crescita competitiva e manageriale delle PMI, e a favorire l'occupazione dei manager involontariamente disoccupati.

Complessivamente sono **715 i Piani formativi** approvati, in fase di realizzazione su tutto il territorio nazionale, e nello specifico: **581 Piani aziendali per l'Area 1**, per un totale di euro 9.523.190 impiegati rispetto ai 25 milioni stanziati; **134 Piani individuali per l'Area 2**, per un totale di euro 665.987 impiegati rispetto ai 3 milioni stanziati. Si segnala la partecipazione di 400 nuove aziende e 63 dirigenti disoccupati, rispetto all'Avviso 1, e un incremento della domanda formativa del 70,3%

Le preferenze di aziende e dirigenti riguardo agli asset tematici individuati (considerata la possibile scelta multipla nei Piani) hanno riguardato: **51,4% Innovazione; 17,7% Internazionalizzazione; 1,7% Alleanze; 6,7% Credito e Finanza; 56,9% Crescita delle Competenze.** Relativamente alla sede dell'attività formativa, l'83,8% degli interventi ha privilegiato la formazione in azienda rispetto al 16,2% degli interventi fuori azienda.

Sono state infine realizzate **71 visite in itinere** sul territorio per i Piani formativi dell'Avviso 1/2013, con il duplice obiettivo di valutare l'andamento delle attività, per gli obblighi connessi al monitoraggio del Ministero del Lavoro, e approfondire la conoscenza delle aziende e l'impatto delle azioni formative rispetto alla competitività e alle strategie di consolidamento e di crescita.

Questi momenti di confronto e approfondimento hanno rappresentato quindi un'utile occasione per rilevare le esigenze degli aderenti nei processi di sviluppo manageriale e meglio indirizzare le future iniziative di Fondirigenti.

Officina delle Relazioni Industriali: 3° Workshop a Roma



Si conclude il progetto 'Officina delle Relazioni Industriali' con il Convegno finale, il 9 luglio in Confindustria (sala A), Viale dell'Astronomia, 30. I risultati dell'Officina, questo il tema dell'incontro, una valutazione a consuntivo del progetto, anche attraverso un confronto all'interno di una tavola rotonda composta da diversi esponenti, rappresentanti di Confindustria, Federmeccanica, Unindustria e dell'Università La Sapienza di Roma. Tra gli altri interverranno Renato Cuselli, Presidente Fondirigenti, Giorgio Ambrogioni, Presidente Federmanager e Stefano Dolcetta, Vice Presidente Confindustria con delega alle Relazioni Industriali. Leggi il programma dell'evento ([link](#))

Termini per la rendicontazione dei Piani formativi Avviso 1/2013

Si ricorda che il termine per la consegna della rendicontazione presso gli uffici di Fondirigenti è fissato inderogabilmente al 30 giugno 2014, così come stabilito all'art. 9 del Testo dell'Avviso e relative Linee Guida. Info: www.fondirigenti.it

Termini per la rendicontazione dei Piani formativi Avviso 1/2013

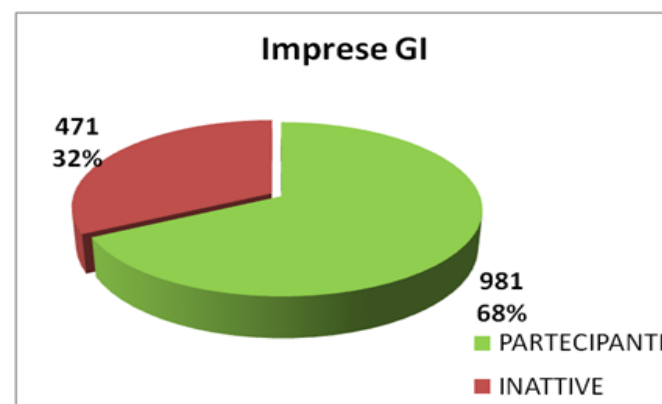
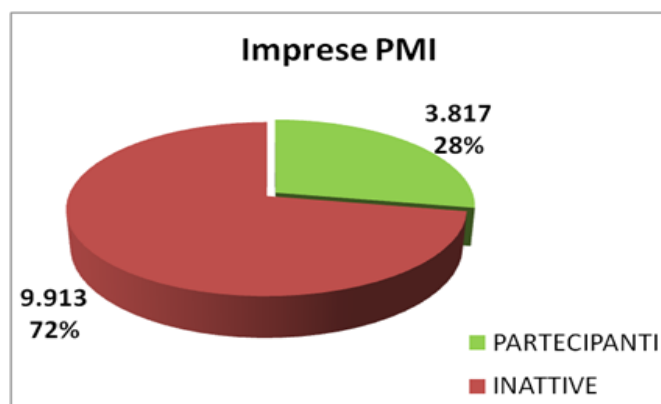
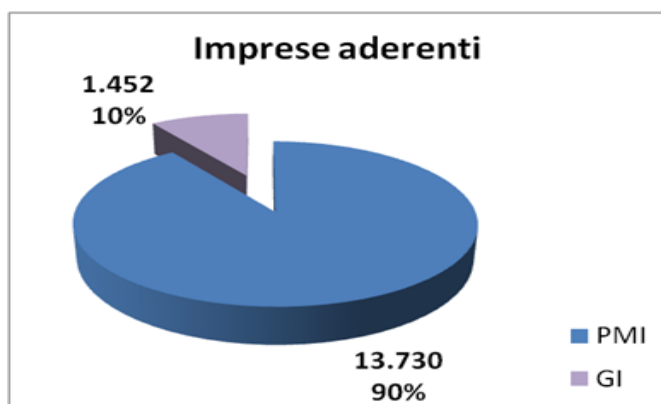
Si ricorda che il termine per la consegna della rendicontazione presso gli Uffici di Fondirigenti è fissato inderogabilmente al 30 novembre 2014, così come indicato all'art. 8 del testo dell'Avviso e relative Linee Guida. La scelta della suddetta data è stata appositamente prevista per consentire agli Organi del Fondo di poter deliberare sugli stanziamenti del budget del 2015, anche in base alle risorse che dovessero residuare dall'Avviso in corso. Info: www.fondirigenti.it

Fattore F, la formazione che funziona: 10 anni di Fondimpresa e Fondirigenti

Si è svolto in Assolombarda lo scorso 16 giugno un evento sulle esperienze realizzate da Fondimpresa e Fondirigenti nel territorio di Milano a dieci anni dalla loro costituzione. L'incontro, a cui hanno partecipato tra gli altri Marcella Panucci, Pierangelo Albini, Valentina Aprea, Renato Cuselli, e Tiziano Treu, ha approfondito il posizionamento dei due Fondi come soggetti in grado di garantire buona spesa, servizi di qualità e flessibilità organizzativa e che costituiscono per imprese e lavoratori un solido punto di riferimento, anche nella diffusione di buone pratiche promosse dai territori.

I NUMERI DI FONDIRIGENTI

La distribuzione delle aziende riflette il tessuto produttivo nazionale nel quale prevalgono le PMI (90%) cui corrisponde però solo il 51% dei dirigenti a conferma di una scarsa managerializzazione di queste aziende. Un'impresa su tre in media partecipa alle attività del Fondo, usufruendo direttamente dei servizi. Suddividendo tale percentuale per classe dimensionale emerge una maggiore inattività delle PMI rispetto alle Grandi Imprese.



8° Rapporto "Generare Classe Dirigente": verso la presentazione



Sono giunti al termine i lavori di preparazione dell'8° Rapporto "Generare Classe Dirigente", che sarà presentato nel mese di Luglio, presso l'incubatore LUISS EnLabs, alla stazione di Roma Termini. Questa edizione è la prima di un nuovo ciclo volto ad approfondire anno per anno un tema specifico, una policy "da classe dirigente". In concomitanza con il semestre italiano dell'Unione Europea, il tema oggetto di analisi è quello del travagliato passaggio dei giovani dall'education alla vita attiva. Nel lavoro di indagine Fondirigenti e LUISS hanno potuto contare sulla qualificata collaborazione dei ricercatori della Fondazione Giovanni Agnelli, della Fondazione Istud e dell'Università LIUC di Castellanza. Il Rapporto, oltre a fornire una fotografia del disagio giovanile, è stato costruito mediante una serie di attività di ascolto delle ragioni, speranze e aspettative dei giovani, ma anche di quelle dei genitori e dei docenti con indagini ad hoc sui social media, nonché sui quotidiani nazionali e esteri. Sono inoltre stati effettuati confronti sul campo con la situazione dei nostri principali competitor (Francia, Inghilterra e Germania).

L'RCD8 contiene una serie di proposte per migliorare la situazione agendo su più fronti, da quello dei rapporti tra education e mondo delle professioni, fino a considerazioni in merito alla necessità di un rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro. In occasione della presentazione, si discuteranno nel merito i risultati e le proposte. I giovani avranno un'occasione di dialogo e confronto diretto con manager, imprenditori e istituzioni, per trasferire loro elementi di speranza e fiducia in un futuro che le classi dirigenti hanno la responsabilità di impegnarsi a costruire. Info: www.fondirigenti.it

Responsabilità sociale d'impresa. Policy e pratiche



Il volume presenta i risultati di una ricerca sulla Corporate Social Responsibility (CSR) e fornisce un quadro di riferimento delle policy nazionali, europee e internazionali in materia, con un focus sulle motivazioni che hanno indotto le aziende ad agire in questo campo di attività, nonché sul delicato e sempre più attuale tema del Corporate Welfare. Il libro si apre con l'analisi della strategia europea per la responsabilità sociale d'impresa, prosegue con l'esame della strategia nazionale in materia e affronta i temi chiave delle policy. Lo studio approfondisce le peculiarità degli approcci e delle strategie di CSR avviate dalle diverse tipologie di impresa, prestando specifica attenzione alle modalità per favorirne la diffusione nelle PMI. Il testo individua alcune esperienze significative adottate nel nostro Paese che si sono sviluppate anche grazie a un articolato e complesso sistema di standard e linee guida internazionali di gestione sociale e ambientale. Una parte di originale valore della ricerca è quella delle interviste condotte agli opinion leader dei sistemi associativi imprenditoriali e ai protagonisti delle imprese offrono un importante quadro di riferimento e una visione d'insieme originale delle problematiche legate all'introduzione della responsabilità sociale nelle aziende. Un capitolo finale sull'incidenza della crisi nella sostenibilità delle imprese e le considerazioni conclusive offrono uno scenario di raccomandazioni utilizzabili da decisori politici, stakeholder e operatori nell'ambito della CSR. Chiudono il volume alcuni utili materiali di approfondimento per il lettore.

Paola Nicoletti, giurista, ricercatrice presso l'Isfol, esperta di politiche educative e formative, è autrice di libri e pubblicazioni in materia di formazione, apprendimento, rappresentanza e responsabilità sociale.

Autore: Paola Nicoletti; Editore ISFOL - 2014. (cliccando sul link è possibile scaricare gratuitamente il PDF del volume)

Se non si desidera ricevere più questa newsletter [cliccare qui](#)
Per parlare con la redazione: 065903910 * fd@fondirigenti.it